



## IL PIU' SEMPLICE dei MICROFONI

A molti potrà interessare, per qualche facile esperimento a scopo dilettevole, la costruzione di un microfono a carbone.

Quello che proponiamo, pur essendo di aspetto rudimentale, si presta ottimamente allo scopo. Aggiungiamo pure che la costruzione riesce facile ed assolutamente economica.

Su di una comune scatola di cartone vuota si incollano due sbarrette di legno, distanziate fra loro di una decina di centimetri. Si fissano quindi sulle sbarrette di legno due lamette da barba, avendo cura di scegliere queste tra i tipi più sottili esistenti in commercio. Alle estremità delle lamette si legano, come in fig. 2, due lunghi fili flessibili del tipo di quelli usati negli impianti-luce.

Il risultato sarà più sicuro se le saldature dei fili sulle lamette verranno effettuate a stagno. Una pila per lampadine tascabili da 4,5 volt, una cuffia da 500 o 1000 ohm, tre o quattro mine da matita, una presa volante e

una spina costituiscono il restante materiale necessario alla costruzione del microfono.

Le mine verranno appoggiate sopra le lamette e distanziate fra loro come in fig. 1. Se si avrà avuto cura di scegliere una scatola di cartone con le superfici maggiori perfettamente parallele tra loro le mine rimarranno ferme. In caso contrario si potrà ovviare all'inconveniente dello scorrimento delle mine inserendo, con prove successive, dei pezzettini di carta sotto alla scatola fino ad ottenere una perfetta stabilità delle mine. Le figure rappresentate (1-2) si riferiscono rispettivamente allo schema elettrico e pratico del microfono descritto. Il lettore dovrà seguire attentamente queste figure durante il montaggio di tutto il complesso. A lavoro ultimato, qualora i fili conduttori siano stati scelti di opportuna lunghezza, si potrà comodamente comunicare tra una stanza ed un'altra facendo attenzione di parlare con la bocca rivolta alle mine e a breve distanza da queste.